



ORTICOLA 2010 DI FRANCESCA MARZOTTO CAOTORTA

Tutti a caccia del tesoro botanico

Il gioco si svolgerà durante la mostra floricola milanese. I visitatori, guidati da una serie di indizi, arriveranno, di vivaista in vivaista, alla conquista della pianta rara

Sopra: un'immagine della passata edizione di **Orticola**, presso i Giardini Pubblici "Indro Montanelli", in via Palestro a Milano. Anche quest'anno gli espositori, più di 160, presentano piante di ogni genere, arredi e antiquariato da giardino, vasi e cesti, libri, riviste e stampe botaniche. **A lato:** Francesca Marzotto Caotorta, mente e cuore della manifestazione.





Elegia capensis

Specie che ricorda una fontana, per il portamento che assume la pianta una volta adulta. Originaria del Sudafrica, da giovane può essere confusa con un equiseto. Appartiene alla famiglia delle *Restionaceae*, di cui si contano 52 generi. Raggiunge circa i 3 metri di altezza e ha spighe giallastre, decorative una volta secche, che mosse dal vento emettono un gradevole fruscio. Sono adoperate lungo le coste e il bordo di laghi, stagni, corsi d'acqua.

Senecio grandifolius

Quando capita di vederlo, grande e bello, tutto fiorito in pieno inverno, pare di avere una visione tropicale. Alto fino a 5 m, originario del Messico, ha grandi foglie sempreverdi, lobate e ondulate, tra le quali appaiono i corimbi a cupola, giallo caldo, con diametro di anche 40 cm. Vive all'aperto dal Centro-Italia in giù, al riparo dal vento.



C om'è quel detto cinese che dice che se vuoi vivere tantissimo – e, si intuisce, benissimo – non hai che da guardare, coltivare o cercare piante: ovvero badare a un giardino? Perché il giardino, inteso come pezzetto dell'universo fatto proprio, come voglia di possesso, non porta gran luce al cuore. Mentre, se diventa l'occasione per un "gran circo del desiderio & della immaginazione", allora sì che qualsiasi pezzetto di terra è capace di portarci nel mondo intero, fuori da noi, per una inesauribile voglia di conoscere, di incontrare, di stabilire connessioni con noi, e il tutt'altro da noi.

Col tempo, si impara anche quanto sia necessario guardare e non toccare. Che voler portare in giardino certe piante che stanno, con apparente disponibilità, nei campi intorno a casa, è come portarle nella Caienna. E così te le vai a guardare, sperando che siano sempre lì, e che nessun cinghiale ne abbia fatto strage. Dopo di che scatta anche la voglia di salvare, di diffondere, di non vedere esaurirsi quelle



creature li. E comincia la caccia al tesoro minacciato.

Le orchidee tolte al bordo della strada benché non rare (*Serapias vomeracea*, *Ophrys sphegodes*, *Cephalanthera longifolia*) che ora fioriscono un po' più in alto nella collina, lontano dalle automobili. Le orchidee (*Dactylorhiza incarnata*) falciate a maggio dall'impresa di manutenzione del giardino, che non essendo più fal-



Phlomis tuberosa

Appartiene al gruppo delle *Phlomis* con fiori rosa, difficili da trovare perché pochi le chiedono e hanno bisogno di sole e terreno drenato e asciutto. Detestano l'irrigazione automatica, che bagna tutti allo stesso modo: se si fosse visto dove nascono spontaneamente, non li si bagnerebbe mai. Sia l'altezza che la larghezza variano da 90 a 150 cm. La specie, originaria del Kashmir, dovrebbe resistere meglio al freddo di quelle di origine mediterranea.

Clerodendrum ugandense

Sempreverde, è detto "cespuglio delle farfalle" perché questi insetti amano il suo nettare, come quello delle buddleie. Ama il caldo, l'asciutto e un buon drenaggio; cresce fino a 3 m e, da noi, anche un metro e mezzo in una sola estate. La fioritura estiva pare una pioggia di coriandoli di cielo profumati.



Jaborosa integrifolia

Solanacea rizomatosa, ha consistenti foglie ovali, sempreverdi, che spuntano dal suolo con effetto tappezzante. I fiori bianchi, a forma di stella, profumati, sbocciano dall'estate all'autunno. Teme il freddo e preferisce esposizioni in pieno sole oppure a mezz'ombra.

Scilla autumnalis

Bulbosa diffusa in gran parte del bacino mediterraneo, cresce anche in Inghilterra. Fiorisce da fine agosto a ottobre con corolle raccolte in racemi, in varie sfumature di rosa. I tepali sono percorsi da una linea centrale bruna e le foglie sono lineari (e talvolta già assenti al momento della fioritura).



ciate fino ad agosto, da 30 che erano ora sono 500. Nei campi della mia infanzia, i tulipani (*Tulipa saxatilis*) crescevano innumerevoli. Ora so che ne crescono tre, segnalati da Emilio Tomei, nel campo sotto la casa del vicino, per cui sono diventati un tesoro al quale non possiamo neanche sognarci di dare la caccia. E vogliamo parlare degli ermodattili (*Hermodactylus tuberosus*)? Certo non dico a nessuno dove sono, e a qualcuno, confesso, di aver fatto fare un piccolo trasloco per avere più vicina questa discreta icona dello stare al mondo: bella, dritta in cima al gambo, seta e velluto, quasi mimetica con i colori che la circondano. Poi: bella, seta e velluto, dritta in cima al gambo, solo che il gambo ha una piega netta verso terra, il fiore è ancora bellissimo, ma guarda giù, un'altra meta. Poi, dopo, poi: non c'è più.

Caccia al sapere

Come ogni forma di caccia, anche una caccia al tesoro è caratterizzata da un rituale che cambia a seconda del luogo, del fine, della destinazione del tesoro. Diversa la caccia al tesoro dei pirati, dei templari, dei bambini. Ma in ogni caso, l'idea di caccia desta o evoca, o fa diventare rituale un bisogno primario. **La pianta che si cerca come un tesoro a cui dare la caccia, non è una preda da divorare. È una caccia al sapere.** Costringe a conoscere tutto quello che si può sul suo modo e luogo di vivere e sul suo modo di ri- →



Buddleja crispa

Come *Buddleja asiatica* e *B. auriculata*, fiorisce intorno al mese di febbraio. Richiede posizione soleggiata e terreno ben drenato e soffice, anche calcareo. Ha foglie caduche o persistenti nei climi miti, grigio-argento, quasi bianche in estate. Supera i 2 m di altezza ed è larga circa 1,5 m. Se occorre, la potatura va fatta dopo la fioritura.

Sotto: un momento della manifestazione, all'ombra delle *Magnolia grandiflora* e degli altri alberi monumentali.

prodursi. Ne hai sentito parlare, ne hai visto immagini, ma la vuoi conoscere, perché mai nessuno potrà raccontare quello che vediamo per i fatti nostri. Chi mi potrebbe mai raccontare le fioriture a

pennellate blu e gialle di *Melampyrum nemorosum* viste in Bucovina, o le sparpagliate camelie gialle vietnamite? Nessuno. A volte, averle viste a casa loro, toglie la voglia di portarle lontano da lì, a volte no. E così comincia un'altra caccia al vivaista che le ha riprodotte.

Da chi trovare tanti bulbi a fioritura autunnale? Da chi le molte *Phlomis* a fioritura rosa? E le *Buddleja* tardive o molto precoci. Da chi lo spettacolare *Senecio grandifolius*? **Manifestazioni come Orticola hanno l'intento di stimolare caccia e scoperta di quel tipo di tesoro.** Così abbiamo pensato a una amichevole piccola caccia al tesoro che tende sia a mettere in luce il lavoro di vivaisti che magari hanno piante che per aspetto o dimensione non raccontano la quantità di lavoro necessario per farle arrivare lì, sia piante che non si trovano facilmente. *



Ritorna **Orticola**: eventi, novità, scambio semi

Orticola si svolgerà quest'anno da venerdì 7 maggio a domenica 9, dalle ore 10 alle 19, presso i Giardini Pubblici "Indro Montanelli" in via Palestro, a Milano. *Gardenia* sarà presente come di consueto e venerdì alle ore 15, sabato alle 16 e domenica alle 11, accoglierà sotto il suo gazebo i lettori che vorranno partecipare allo "Scambio semi", iniziativa che consentirà lo scambio di bustine di sementi tra appassionati. Due gli incontri organizzati dalla rivista: venerdì alle 11 con **Carlo Pagani**, il nostro Maestro Giardiniere, e sabato alle 11,30 con la scrittrice **Pia Pera**, autrice di *Giardino e ortoterapia* (Salani).

Fra le altre novità di **Orticola**, oltre alla "Caccia al tesoro botanico" segnaliamo "Un mazzo all'ora": la fioraia Margherita Angelucci, curatrice della nostra rubrica "Millefoglie", realizzerà un mazzo di fiori freschi ogni ora, svelando i trucchi del mestiere. Infine, il ricavato della vendita delle shopping bag e dei grembiuli Henry Cotton's (**sotto**), creati per l'evento, sarà devoluto al ripristino dell'Orto botanico di Brera.

Info: www.orticola.org

